



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 16 - Numero 44
www.luccatranoi.it

29 agosto 2021
XXII Domenica del Tempo Ordinario
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO

Pietà di me, o Signore, a te
grido tutto il giorno:
tu sei buono, o Signore, e perdoni,
sei pieno di misericordia con chi ti
invoca. (Sal 85,3.5)

La straordinaria libertà della fede

Gesù se la prende con i farisei, gli ultras della fede, che lo accusano di non osservare scrupolose norme rituali. Gesù approfitta della provocazione per inquadrare la situazione: andate all'essenziale, ipocriti, è inutile osservare piccole scrupolose norme scordandosi la misericordia! Per molti cristiani, ancora oggi, credere significa fare o meglio, non fare, qualcosa. Sbagliato: credere è, anzitutto, incontrare una persona, Gesù, che sconvolge la vita e fa cambiare atteggiamento. Gesù lo sottolinea: i farisei si impegolano in piccole cose rituali trascurando l'essenziale, filtrano il moscerino e ingoiano il cammello. Come succede ancora oggi a noi bravi cristiani: abbiamo ingabbiato Gesù e la nostra fede in una serie di minime prescrizioni rituali lasciando perdere l'essenziale. Quante poche volte sento persone che si dispiacciono di non amare a sufficienza, che si accusano di ritenere la Messa un dovere e non una festa, o di rodersi perché poco disponibili al fratello, e di sospirare perché svogliati nella corsa alla generosità! Tutti pronti a trovare le attenuanti del processo piuttosto che a piangere di gioia per la gratuità del perdono, troppo più preoccupati della nostra devota immagine scalfita che rapiti dalla misura dell'amore donato. Sbagliamo. Solo un cuore che veramente incontra Dio può, alla fine, porre gesti che desiderino realmente incontrarsi con Lui. Solo un cuore toccato diventa un cuore convertito. Allora, e solo allora, i gesti acquistano significato.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, non sempre siamo fedeli al Vangelo e viviamo nella carità. Affidiamo alla misericordia del Padre tutte le cose cattive che escono dal cuore dell'uomo e chiediamone perdono.

Signore, Tu sei la via per ricondurci al Padre: **Kyrie, eleison**

Cristo, Tu sei la verità per guidarci al bene: **Christe, eleison**

Signore, Tu sei la vita per rinnovare il mondo: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Padre, che sei vicino al tuo popolo ogni volta che ti invoca, fa' che la tua parola seminata in noi purifichi i nostri cuori e giovi alla salvezza del mondo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...**Amen.**

PRIMA LETTURA (Dt 4,1-2.6-8)

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica, perché viviate ed entriate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi.

Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla; ma osserverete i comandi del Signore, vostro Dio, che io vi prescrivo.

Le osserverete dunque, e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: «Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente».

Infatti quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invociamo? E quale grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi do?».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 14) **Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.**

Colui che cammina senza colpa, pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore, non sparge calunnie con la sua lingua.

Non fa danno al suo prossimo e non lancia insulti al suo vicino. Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, ma onora chi teme il Signore.

Non presta il suo denaro a usura e non accetta doni contro l'innocente. Colui che agisce in questo modo resterà saldo per sempre.

SECONDA LETTURA (Gc 1,17-18.21b-22.27)

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei carissimi, ogni buon regalo e



ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre, creatore della luce: presso di lui non c'è variazione né ombra di cambiamento. Per sua volontà egli ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature. Accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza. Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi.

Religione pura e senza macchia davanti a Dio Padre è questa: visitare gli orfani e le vedove nelle sofferenze e non lasciarsi contaminare da questo mondo.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Per sua volontà il Padre ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 7,1-8.14-15.21-23)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Geru-

salemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini". Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva ai suoi discepoli: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

«**Osserverete i comandi del Signore Dio vostro e li metterete in pratica**» (Dt 4, 5-6: **prima lettura**); «**siate di quelli che mettono in pratica la parola e non soltanto ascoltatori**» (Gc I, 22: **seconda lettura**); «**trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini**» (Mc 7, 8: **Vangelo**). Queste tre frasi sono quasi la sintesi ideale del messaggio che la liturgia odierna ci propone. La scissione tra fede e vita, tra culto ed esistenza, tra legalità ed umanità genera le perversioni della religione, il legalismo, il fariseismo o lo spiritualismo angelista. In primo brano, desunto da quella appassionata collezione di omelie sulla Legge che è il Deuteronomio, è una celebrazione entusiastica dell'adesione alla proposta di Dio, espressa nella Legge. Un commento ideale a questo brano potrebbe essere il monumentale Sal 119, vero e proprio inno corale alla volontà di Dio incarnata nella Bibbia. Infatti, «lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino» (Sal 119, 105). In questa parola-comandamento l'uomo trova la vera intelligenza e la vera sapienza (v. 6) e soprattutto scopre la presenza di Dio. Il Signore non è da cercare in cieli lontani, ma nella sua parola, «lo cercherete nella sua dimora, nel luogo che egli avrà scelto tra tutte le tribù per stabilirvi il suo nome; là andrete» (Dt 12, 5). **La vera religione è, allora, la scoperta della vicinanza di Dio proprio nell'esistenza umana**; splendida, infatti, è la domanda retorica finale: «Quale nazione ha la divinità così vicina a sé, come il Signore nostro Dio è vicino a noi?» (v. 7). La vera religione fatta di esistenza e di impegno vitale e non di parole è a tema anche nella lettera di Giacomo di cui si inizia oggi la lettura. È noto che il vocabolario liturgico neotestamentario («liturgia, diaconia, sacrificio, adorazione» ecc.) è innanzitutto a valore concreto ed esistenziale. Anche questo scritto, proveniente dall'ambiente giudaico ellenistico, si colloca in questa linea polemizzando fieramente contro le deviazioni di un culto divenuto solo rubricismo (2, 1-13; 3, I-D; 2, 14-26) e alibi per giustificare una ricchezza ingiusta e sfacciata (1, 9-11; 2,5-7; 4,13-17; 5,1-6). Si comprende, allora, l'importanza che riveste nella collezione di sentenze disparate che costituisce il capitolo 1 la definizione «esistenziale» dell'autentica religione: «soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni e conservarsi puri da questo mondo» (v. 27). La «parola di verità», cioè l'evangelo (v. 18), che ci è offerta dal «Padre della luce» (cf. Gen 1, 14-18; 1 Gv 1, 5), ha in sé questa esigenza imprescindibile. «Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli» (Mt 7,21). Infatti, «mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica» (Lc 8,21). Contro ogni forma di sacralismo, il cristianesimo propone nello spirito della profezia veterotestamentaria, un

«culto spirituale e un sacrificio vivente» fatto di «corpi» (Rom 12, 1): «non scordatevi della beneficenza e della *koinonia* perché di tali sacrifici si compiace il Signore» (Ehr 13, 16). Su questa impostazione della fede Gesù è radicale come testimoniano l'attacco violento ai farisei del vangelo odierno e la successiva sezione positiva (7, 14-23). Le prescrizioni di purità, esemplificate nella cosiddetta *netilat yadayim* («lavanda delle mani»), da richiamo simbolico alla purezza del cuore e della vita (Sal 24 e 26) si erano trasformate in un ossessivo legalismo puritano destinato quasi ad esaurire ogni impegno religioso. Gesù con acutezza oppone queste prassi esteriori, liquidate come «tradizioni di uomini», al «comandamento di Dio» che è invece appello alla coscienza. Si comprende, allora, il passaggio all'analisi del «cuore», termine che nella Bibbia designa appunto la coscienza, le decisioni fondamentali e l'atteggiamento globale della vita. È lì, nelle «prostituzioni, nei furti, negli omicidi, negli adulteri, nelle cupidigie, nelle malvagità, negli inganni, nelle impudicizie, nelle invidie, nelle calunnie, nella superbia e nella stoltezza» che si gioca il destino dell'uomo. E non nell'esteriorità di abiti, di cibi e di vuoti e freddi rituali. La scena esemplare che commenta da parte della Chiesa la proposta di Gesù potrebbe essere il lungo brano sulla conversione del centurione Cornelio di Atti 10. Pagani e giudei si ritrovano così alla stessa mensa, senza preoccupazioni di proibizioni alimentari (cf. 1 Cor 8-10; Gal 2, 12). «Celebriamo dunque la festa non con il lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità» (1 Cor 5, 8).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

L'offerta che ti presentiamo ci ottenga la tua benedizione, o Signore, perché si compia in noi con la potenza del tuo Spirito la salvezza che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità

dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i pecca-

**ti del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

**PREGHIERA
DOPO LA COMUNIONE**
O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo, fa' che questo nutrimento del tuo amore rafforzi i nostri cuori e ci spinga a servirti nei nostri fratelli.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:
Ascoltaci o Signore.

Per la Chiesa, perché nell'annuncio del Vangelo e nella vita delle comunità sia libera da ogni ipocrisia e dal rigido formalismo. Preghiamo.

Per i responsabili delle nazioni, perché si impegnino concretamente per porre termine ai massacri di innocenti e per il sostegno alle popolazioni vittime del terrorismo. Preghiamo.

Per ogni uomo e ogni donna, perché riscoprano nel loro cuore la vicinanza di Dio, che educa all'amore in ogni relazione umana. Preghiamo.

Per questa nostra comunità, perché, illuminata dalla luce di Cristo, sappia essere presente nella storia del nostro tempo. Preghiamo,

Per noi qui presenti, perché il Padre ci doni la capacità di essere cristiani che mettono in pratica la Parola e non solo ascoltatori, per poter annunciare a tutti il Vangelo con la testimonianza della nostra vita. Preghiamo.



VITA DI COMUNITÀ

Riprende la raccolta del materiale scolastico

Anche quest'anno la nostra parrocchia vuole provare a dare una mano alle famiglie con figli in età di obbligo scolare: per questo raccogliamo materiale scolastico nuovo o in ottimo stato da condividere e mettere a disposizione attraverso il nostro Centro di Ascolto Parrocchiale: penne, matite colorate, astucci, quaderni di ogni forma e qualità, zainetti, cancelleria varia... e tutto quanto possa aiutare una famiglia ad affrontare le spese per mandare un figlio a scuola. **Il materiale può essere portato alle messe domenicali della nostra parrocchia** oppure nei **locali parrocchiali di san Paolino** (piazza san Pierino 11) dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alla 13,30. Info 058353576,

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Pasta

Riso

Polpa di pomodoro

Pelati

Biscotti (conf. Da 400 gr)

Buste di riso liofilizzato

Il Centro di Ascolto riceve, anche nel periodo estivo, su appuntamento chiamando i seguenti numeri

3487608412 - 3661062288

DISTRIBUZIONE

PACCHI ALIMENTARI

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri *il lunedì e il martedì*

3487608412 - 3661062288

Adorazione Eucaristica

Ogni primo venerdì del mese, nella chiesa di san Leonardo in Borghi, dopo la celebrazione della messa delle ore 18,00 ci sarà un tempo di adorazione e di preghiera fino alle ore 21,00. Il prossimo appuntamento è venerdì 3 settembre.

FACCIAMO FESTA CON...

La famiglia di **Gugliucci Giulia** che ha ricevuto il sacramento del Battesimo

VICINI NELLA PREGHIERA

CON... le famiglie di **Loretta della Nina e di Giovanna Pieretti** che sono tornate alla casa del Padre



29 DOMENICA XXII Domenica del Tempo Ordinario

Dt 4,1-2.6-8; Sal 14; Gc 1,17-18.21b-22.27; Mc 7,1-8.14-15.21-23

ore 15. Seconda ciclopedalata parrocchiale

30 LUNEDÌ S. Margherita Ward 1Ts 4,13-18; Sal 95; Lc 4,16-30

ore 21,00: riunione del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

31 MARTEDÌ S. Aristide 1Ts 5,1-6.9-11; Sal 26; Lc 4,31-37

Apertura del Centro d'Ascolto dalle 10 alle 12

1 MERCOLEDÌ S. Egidio abate Col 1,1-8; Sal 51; Lc 4,38-44

2 GIOVEDÌ S. Elpidio Col 1,9-14; Sal 97; Lc 5,1-11

INCONTRO CON LA PAROLA DI DIO
Proseguono ogni giovedì alle ore 21,00 nel giardino di san Paolino gli incontri con la Parola di Dio attraverso la lettura del vangelo domenicale.

3 VENERDÌ S. Gregorio Magno Col 1,15-20; Sal 99; Lc 5,33-39

Primo venerdì del mese. Chiesa di san Leonardo in Borghi, adorazione eucaristica dalle 18,30 (dopo la messa) fino alle 21,00

4 SABATO S. Rosalia Col 1,21-23; Sal 53; Lc 6,1-5

5 DOMENICA XXIII Domenica del Tempo Ordinario Is 35,4-7a; Sal 145; Gc 2,1-5; Mc 7,31-37

Calendario della celebrazione del sacramento del Battesimo...

Con la ripresa del nuovo anno liturgico, con il mese di novembre, si ritorna alla **celebrazione del sacramento del Battesimo una volta al mese, nell'ultima domenica del mese**. A causa del persistere delle normative anticonv19 il luogo sarà definito di volta in volta a seconda del numero dei bambini da battezzare.

... e invito alle coppie che vogliono celebrare il Matrimonio nel 2022 o nel 2023

Anche se siamo ancora in piena estate non possiamo non pensare alla ripresa delle attività pastorali ed al percorso di fede della nostra parrocchia. La ripresa del cammino dell'iniziazione cristiana (catechismo), l'accompagnamento alla fede degli adolescenti, i percorsi verso i sacramenti... Attività e momenti dove la fede diventa fondante ma dove occorre anche una discreta organizzazione: nella speranza che il dopo-virus non si faccia attendere troppo e possiamo riprendere incontri e celebrazioni in presenza e soprattutto senza limitazioni e distanziamenti (cosa che dipende tanto dai nostri comportamenti virtuosi!) iniziamo a chiedere l'adesione ai vari itinerari per la celebrazione dei sacramenti. In questa domenica **la parrocchia si rivolge alle coppie che hanno intenzione di celebrare il sacramento del matrimonio nel 2022 e nel 2023 con l'invito di segnalarlo per poter iniziare il percorso di approfondimento sul senso del Matrimonio cristiano.**

Questo comunicandolo al parroco o alla segreteria parrocchiale 0583 53576 (lun-ven 9,00-13,00) oppure per email parrocchia@lucatranoi.it

IL SAN MICHELE “RINNOVATO”



Un “San Michele rinnovato e una nuova visione della città”. Questi i concetti che stanno alla base del progetto che la nostra parrocchia desidera avviare intorno al nuovo progetto di restauro che riguarderà l'iconica chiesa del Centro storico di Lucca, san Michele in Foro. Grazie all'impegno essenziale del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca,

Marcello Bertocchini, che sostiene il progetto di diagnosi preliminare propedeutico al restauro è stato possibile dare il via a questo “atto dovuto” sia all'edificio della chiesa di san Michele sia alla Città che riconosce in questo luogo il simbolo della lucchesità. In un suo intervento riguardo al progetto, il nostro vescovo, **mons. Paolo Giulietti** afferma che: *“Le chiese non sono tutte uguali: alcune rivestono particolare significato per ciò che rappresentano nella storia e nella vicenda culturale e spirituale di una città. San Michele è indubbiamente tra queste, per cui l'impegnativo e ambizioso progetto di riqualificazione va accolto con particolare soddisfazione. La «nuova» chiesa di San Michele potrà trasmettere ai lucchesi e ai turisti i valori dell'arte, della fede e della cultura di cui è ricca la nostra città”*. Anche le parole del **Presidente Bertocchini** sono molto chiare a proposito: *“Il recupero del San Michele si presenta come un intervento necessario e irrinunciabile per restituire alla città uno dei suoi scorci più celebri, finalmente rinnovato. Fa piacere rilevare quanta importanza, in questo caso, venga data alle fasi preliminari della progettazione, cruciali per la riuscita dell'intervento.”*

LA CHIESA Nella storia della città San Michele ha svolto un ruolo da sempre strategico tanto nella definizione della morfologia dell'assetto urbano, quanto come epicentro di rapporti e relazioni sociali oggi indebolite, solo in parte a causa dei tempi difficili che stiamo vivendo. Qui potere religioso e potere civile trovavano un centro d'incontro nella cornice di una piazza scenografica, impreziosita da una facciata ormai celebre nel mondo che, per gli appassionati cultori, si presenta come una delle più originali ed estreme interpretazioni del Romanico toscano, che dalla Cattedrale di Pisa in poi si diffuse in tutta la Toscana e oltre.

UN RESTAURO INNOVATIVO C'è la “**conoscenza**” alla base di questo progetto. In particolare la convinzione che per mettere in opera un intervento efficace e rispettoso della storia sociale e architettonica dell'edificio sia necessario operare una diagnosi in senso ampio. Un team multidisciplinare composto da architetti, ingegneri e professionisti di varia natura porterà infatti avanti non solo un rilievo architettonico del complesso, ma anche valutazioni sulle strutture lignee, indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio, oltre alle analisi sulle superfici lapidee interne ed esterne. Tutto questo, assieme al materiale storico già raccolto per inquadrare le vicende artistiche e sociali della chiesa, consentirà il massimo grado di conoscenza del manufatto.

I LAVORI Una serie di diagnosi che consentiranno di interpretare le reali esigenze del restauro, mentre altre necessità più ‘macroscopiche’ sono ben evidenti. Si mira alla realizzazione di un cantiere all'insegna della sostenibilità, procedendo al restauro architettonico interno ed esterno e al consolidamento della torre campanaria. Il recupero riguarderà infatti anche le campane, come pure gli arredi fissi e mobili e l'organo. La progettazione è stata portata avanti dall'architetto Marco Mei e dall'ingegnere Alessandro Lenci (*Studio Litôte e MLC Associati*) che si occuperanno anche del coordinamento di questo cantiere multidisciplinare.

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



INGRESSO: ACCLAMATE AL SIGNORE

Acclamate al Signore
Voi tutti della terra
E servitelo con gioia
Andate a lui con esultanza
Acclamate voi tutti al Signore

SALMO RESPONSORIALE



COMUNIONE. SYMBOLUM 77

1. Tu sei la mia vita altro io non ho;
Tu sei la mia strada, la mia Verità.
Nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se Tu sei con me:
io ti prego, resta con me.

2. Credo in Te, Signore, nato da Maria,
Figlio eterno e Santo, uomo come noi;
morto per amore, vivo in mezzo a noi
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando io lo so, Tu ritornerai,
per aprirci il Regno di Dio.

3. Tu sei la mia forza, altro io non ho,
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà,
so che la tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male Tu mi libererai,
e nel tuo perdono vivrò.

4. Padre della vita noi crediamo in Te;
Figlio Salvatore noi speriamo in Te;
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi;
Tu, da mille strade ci raduni in unità;
e per mille strade poi, dove Tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

FINALE: MAGNIFICAT

1. Dio ha fatto in me cose grandi.
Lui che guarda l'umile serva
e disperde i superbi
nell'orgoglio del cuore.

Rit. L'anima mia esulta in Dio
mio salvatore.
L'anima mia esulta in Dio
mio salvatore.
La sua salvezza canterò.

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano -Sospesa dal 20 giugno, si riprende il 19 settembre)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8.00 san Frediano (escludo il mese di agosto)

ore 8,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi www.diocesilucca.it; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chiamare questo numero 0583 53576, dalle 10,00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12